

Entro l'anno, nuova sede dell'Arer e passaggio di consegne degli immobili comunali.



Diciassette alloggi del fabbricato 'Immacolata', in via Capitano Chamonin, sono stati consegnati a famiglie residenti nel quartiere Cogne. La rimanenza dei 76 appartamenti verranno assegnati entro fine anno. A settembre, intanto, comincerà anche il trasferimento di alcuni inquilini dai grattacieli all'immobile di 82 abitazioni realizzate nel Contratto di quartiere 1.

AOSTA. 2017: l'anno considerato "operativo" da Patrizia Diemoz, presidente dell'Agenda Regionale Edilizia Residenziale.

"Una operatività – dice- avviata a febbraio scorso con il trasferimento del primo blocco di inquilini nel nuovo fabbricato 'Immacolata', in via Capitano Chamonin., il quarto lotto dell'imponente ristrutturazione realizzata nel quartiere Cogne".-

Dei 76 alloggi costruiti ne sono stati affittati 17; entro l'anno avverrà il completamento secondo quanto previsto nell'accordo di passaggio delle consegne dal Comune all'Arer. Il Comune è impegnato nel consegnare gli alloggi in base agli iscritti in graduatoria. Sarà garantita la priorità ai residenti in case degradate di prossima ristrutturazione.

"Per quanto ci compete, abbiamo analizzato con la massima attenzione i criteri di assegnazione. Innanzitutto, considerando la composizione del nucleo familiare – sottolinea la presidente Diemoz – per definire la metratura degli appartamenti". E annuncia: "Entro settembre avvieremo la mobilità di alcuni degli inquilini dei due grattacieli nella nuova costruzione inserita nel Contratto di quartiere 1. In questo nuovo condominio, costituito da 82 alloggi, allestiremo anche la nuova sede dell'Arer. Entro l'anno prevediamo il trasferimento dell'intero patrimonio abitativo gestito, per decenni dal Comune di Aosta. Dal 1 gennaio 2018, quindi, - dichiara Patrizia Diemoz – l'Agenda passerà dagli attuali 800 a 1600 alloggi".

Entrambi gli edifici sono dotati di tecnologia di ultima generazione soprattutto per quanto attiene agli impianti di riscaldamento. In particolare, nelle abitazioni del Contratto di quartiere 1, questo impianto è stato collocato, a serpentina, sotto i pavimenti.

La morosità. Problema monitorato, con criteri molto rigidi, dall'Arer. Ad oggi, il 12 per cento degli inquilini non paga l'affitto. "Stiamo recapitando lettere di sollecito in cui intimiamo il saldo del contratto di locazione – fa sapere la presidente -. L'operazione sfratto dovrà, in ogni caso, essere analizzata per l'individuazione delle cause". Spiega: "Se si tratta di morosità colpevole, adiremo le vie legali e procederemo all'ingiunzione di rilascio della casa. Qualora dovessimo appurare che la morosità è indipendente dalla volontà dell'affittuario verrà aperto un tavolo di confronto con la regione per trovare una soluzione equa per entrambe le parti", anticipa Patrizia Diémoz.

In questi casi, si procede ad un piano di rientro con l'impegno del nucleo familiare a versare, con cadenza mensile, una cifra concordata fino all'estinzione del debito.